Rassegna stampa
9-10-11 settembre 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

11 settembre 2023

Lecco

REDLECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341.599.064

Vittorio Colombo v.colombo@laprovincia.it, Gianluca Morassi g.morassi@laprovincia.it, Fabio Cavagna f.cavagna@laprovincia.it, Lorenzo Bonini l.bonini@laprovincia.it, Lorenza Pagano l.pagano@laprovincia.it, Enrico Romanò e.romano@laprovincia.it, Antonella Crippa a.crippa@laprovincia.it.

Le aree private di trasformazione urbana individuate dal Pgt del 2014 (attualmente in fase di redazione la variante): da Garabuso a via Fiandra

L'area Brick alle Caviate dove sorgerà un albergo

L'albergo alle Caviate e gli altri progetti «Qualcosa si muove»

Le aree. L'annuncio del sindaco sulle mosse dei privati «Albergo, residenziale e parcheggi sono in arrivo» Sotto la lente la rigenerazione di ex Leuci e Garabuso

LORENZO BONINI

Nelle prossime settimane arriverà, nero su bianco sotto forma di delibere in giunta, la conferma che anche i privati si stanno muovendo per cambiare volto ad alcune aree della città.

L'annuncio, sostanzialmente in questi termini, è arrivato giovedì scorso dal sindaco di Lecco Mauro Gattinoni a margine dell'incontro pubblico pensato per tirare le fila dei primi tre anni di mandato e dare il via libera al "volantinaggio" collettivo delle proposte del Comune sul 2026. A quel punto, Gattinoni ha in parte deviato dagli obiettivi della pubblica amministrazione, concentrandosi sugli altri attori in gioco.

Le parole

«Dobbiamo chiederci come la città ha risposto alle nostre iniziative - erano state le sue parole - Siamo qui a Pescarenico, dove il dehors è bello e funziona, anche altrove le scuole sono nuove, l'ostello è aperto e pieno, ed ecco che ora anche il privato prende coraggio e formula le sue proposte. Gli Ambiti di trasformazione individuati dal Pgt e bloccati da 15 anni si stanno muovendo, vedrete nelle prossime settimane. In Giunta arriveranno delibere riguardanti zone residenziali di alta qualità, servizi pubblici come parcheggi, e anche alberghi. Un volano economico in grado di costruire una nuova identità per la nostra città. Il ruolo del Comune? Accorciare sempre più i tempi».

Insomma, una conferma di quanto Gattinoni aveva già dichiarato durante l'intervista di inizio anno.

Il precedente

«All'orizzonte c'è una parola e un documento che dovrà necessariamente riassumere i nostri sforzi: il Pgt, la revisione generale del piano di governo del territorio. Le aree decisive sono note. La "fase 2" della Piccola dovrà confrontarsi con le destinazioni pubbliche dell'intera area, il più possibile a servizio dell'idea di una città universitaria. La dorsale Caleotto-Belledo-Pescarenico costituisce una conurbazione riunitasi disordinatamente intorno ad aziende e capannoni: ha grande potenziale di rivalutazione. E poi gli interventi privati nell'area Leuci, alle Caviate e al Garabuso. Qui la sensazione è di un ritorno di fiamma e di interesse per le opportunità coerenti con il Piano attuale. Qualcosa si muove».

Già, qualcosa si muove. Leuci, Caviate e Garabuso tornano protagonisti anche della nuova narrazione del Comune, quella proiettata al 2026 e all'iniziativa privata nelle famose aree chiave del futuro urbanistico cittadino.

Non è un caso che Gattinoni parli di albergo (è ovviamente il caso delle Caviate), di residenziale di alta qualità (ex Leuci e Garabuso) e dei relativi parcheggi che andrebbero a completare il filotto dei relativi standard a servizio delle operazioni immobiliari.

I focus

Il vincolo di archeologia industriale posto in primavera dalla Soprintendenza su gran parte dell'area ex Leuci con tutta probabilità non cambierà i piani della proprietà, detenuta dall'azienda varesina "Manifattura Cattaneo". L'impresa ha rilevato i 19mila metri quadri nel cuore di Lecco per realizzare un progetto di sviluppo misto, fra residenziale, servizi e commerciale.

Sul fronte Garabuso, il progetto che riguarda l'ex stazione prova pali prevede la rigenerazione completa dell'area con la realizzazione di un complesso residenziale.

Le Caviate, infine, si parla da anni di un'attività ricettiva di alto livello, che comprenderebbe anche la riqualificazione del tratto pedonale a lago. Insomma, le grandi manovre private sembrano partite.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'altro intervento

Posti auto C'e anche il Serpentino

A Lecco sono in arrivo cinquecento nuovi parcheggi.
I progetti sono al vaglio dell'assessore all'urbanistica Giuseppe Rusconi. Che, sull'argomento, è intervenuto già in consiglio comunale ad aprile.
Un progetto riguarda l'area del Serpentino (sotto la Basilica), dove dovrebbe essere costruito un parcheggio multipiano da 250 posti auto.
Mentre l'altro progetto riguarda le Caviate dove è prevista la costruzione di un secondo silo, da 250 stalli. È il piano che riguarda la storica dimora Brick e il progetto dell'hotel che la Corti Costruzioni vorrebbe realizzare nell'area, recentemente liberata da piante e arbusti. In quella invidiabile posizione a strapiombo sul lago, dovrebbe nascere un nuovo albergo. Uno degli oneri urbanistici sarà appunto la costruzione di un posteggio da 250 posti a servizio della città.